

## LEGGE REGIONALE 5/2015

### BANDO 2017

#### PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI E DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE CON SEDE OPERATIVA IN REGIONE ED OPERANTI DA ALMENO TRE ANNI NEL SETTORE DELL'EMIGRAZIONE (art. 2, comma 1, lett. c)

#### Premessa

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2016 - 2018, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna con deliberazione numero 92 del 13 settembre 2016, prevede che la Regione sostenga, tra le altre, le attività degli enti locali della Regione e delle associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nel registro di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34, concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti, che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano - romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

#### 1. Oggetto e obiettivi

Con il presente Bando, l'Assemblea legislativa disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici ai soggetti di cui al punto 2, a titolo di co - finanziamento per la realizzazione di specifici progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano - romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

Ogni proponente potrà presentare fino ad un massimo di **due** progetti.

#### 2. Destinatari

Possono presentare domanda di partecipazione gli enti locali della Regione Emilia-Romagna e le associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, regolarmente iscritte nei registri di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.

#### 3. Data di scadenza per presentare le domande

A pena di inammissibilità, le domande devono essere inviate entro e non oltre il giorno **31 marzo 2017, ore 13:00**.

#### 4. Presentazione delle domande

A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione deve essere redatta compilando i moduli di cui agli allegati al presente Bando, sottoscritta, anche in forma digitale, dal presidente o dal legale rappresentante e corredata di una copia del documento d'identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda.

Le domande possono essere:

- consegnate a mano, in busta chiusa, all'indirizzo Regione Emilia – Romagna – Assemblea legislativa – Servizio Diritti dei cittadini – Viale Aldo Moro, n. 50, 40127 Bologna - Italia. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando 2017 per l'assegnazione dei contributi dell'Assemblea legislativa

- Progetti presentati da enti locali e da associazioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), L.R. 5/2015” entro le ore 13.00 della data di scadenza;
- inviate per posta elettronica certificata all'indirizzo [aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it). Nel messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: “Bando 2017 per l'assegnazione dei contributi dell'Assemblea legislativa – Progetti presentati da enti locali e da associazioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), L.R. 5/2015”;
- inviate con raccomandata a/r, in busta chiusa, all'indirizzo Regione Emilia – Romagna – Assemblea legislativa – Servizio Diritti dei cittadini – Viale Aldo Moro, n. 50, 40127 Bologna - Italia. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: “Bando 2017 per l'assegnazione dei contributi dell'Assemblea legislativa – Progetti presentati da enti locali e da associazioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), L.R. 5/2015”;

La domanda presentata dalle associazioni deve essere in regola con l'imposta di bollo, ad esclusione dell'ipotesi in cui il soggetto proponente abbia natura giuridica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS. Il richiedente dovrà assolvere all'obbligo di bollo pagandolo attraverso il modello F23 (copia del quale andrà allegata alla domanda) oppure acquisendo marca da bollo da 16 € ed indicando nella prima pagina di domanda di contributo il codice identificativo e la data della marca da bollo riportati sulla stessa. La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dall'associazione per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta dell'Assemblea legislativa.

Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

## 5. Contenuti essenziali della domanda

A pena di inammissibilità, la domanda è composta dai seguenti documenti, redatti compilando i fac – simile conformi agli allegati di cui al presente Avviso ed in particolare:

**Allegato 1:** scheda di partecipazione con richiesta del contributo, compilata e firmata;

**Allegato 2:** progetto compilato e firmato, a cui potrà essere allegata una più esauriente relazione descrittiva delle caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto, evidenziando le modalità con cui saranno svolte le progettualità proposte.

In caso di concessione del contributo l'allegato 2 sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito dell'Assemblea legislativa, pagina “Sovvenzione e contributi”;

**Allegato 3:** (per ognuno degli eventuali partner) dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner, compilata e firmata. Il modulo 3 potrà essere sostituito da una dichiarazione di un legale rappresentante dell'ente contenente il nome dell'ente locale o dell'associazione o di altra istituzione, la sua sede legale, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento, con l'indicazione dell'eventuale partecipazione economica.

## 6. Valore economico dei progetti ed entità del contributo regionale

### 6.1 Costo del progetto e contributo regionale

La percentuale massima del contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando è fissata nel 70% delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto.

Il 30% rimanente è a carico del proponente.

L'importo minimo di contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare € 20.000,00. Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a euro 7.000,00.

Il progetto può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del

contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità degli appositi capitoli del bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevedono 80.000,00 € a favore degli enti locali e 40.000,00 € a favore delle associazioni.

#### 6.2 Eventuali partner del progetto

Gli eventuali partner partecipano alla realizzazione del progetto sostenendone direttamente o indirettamente la realizzazione. Possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto.

Possono essere partner, ad esempio, associazioni, enti locali, scuole ed università, associazioni professionali e camere di commercio.

Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese non ammissibili indicate nel paragrafo successivo.

#### 6.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dall'ente locale o dall'associazione proponente e dai loro eventuali partner per la realizzazione del progetto.

Non sono comunque ammissibili:

- spese per acquisto di beni durevoli di importo superiore al 20% del totale dei costi effettivi;
- spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica
- spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
- il costo del lavoro per il personale del soggetto proponente o dei partner relative alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto in misura superiore al 20 % del costo dell'intero progetto;
- il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- compensi a chi ricopre cariche sociali.

I documenti di spesa dovranno riportare il codice CUP del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

#### 6.4 Ridimensionamento delle spese

L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel quadro economico, quando esse:

- non siano ammissibili per tipologia o non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al quadro economico, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

#### 6.5 Modifiche entità del contributo a saldo

La definitiva entità del contributo concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora siano rendicontate spese finali per un importo inferiore al costo preventivo su cui era stato calcolato l'intervento regionale.

### **7. Istruttoria delle domande**

L'istruttoria delle domande sarà svolta dal Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90.

## 8. Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con determinazione dirigenziale. Il Nucleo di valutazione valuterà le richieste pervenute entro 80 giorni dal termine di presentazione delle domande, redigendo apposito verbale.

I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri

### Obiettivi prioritari 2017..... da 0 a 5 punti

- a) attività, anche formative, destinate alle giovani generazioni di discendenti;
- b) progetti per la diffusione della conoscenza della lingua italiana, anche realizzati attraverso o in collaborazione con scuole di lingua che hanno sede nei Paesi esteri;
- c) progetti relativi all'emigrazione femminile ed al ruolo delle donne nelle comunità di emigrati e nella società del paese di emigrazione;
- d) progetti di accoglienza e sostegno ai nuovi emigrati o di ricerca e studio sull'attuale fenomeno migratorio dalla regione;
- e) studi sull'emigrazione emiliano-romagnola con l'obiettivo di aumentare le conoscenze del fenomeno migratorio e delle comunità di emigrati;
- f) iniziative legate all'Emilia Romagna, alla sua cultura ed al suo tessuto produttivo, con l'obiettivo di promuovere la regione e le sue eccellenze all'estero.

Il proponente, nel modulo di domanda, dovrà indicare quale obiettivo prioritario il progetto intende realizzare ed i punti verranno assegnati solo in relazione all'unico obiettivo indicato nella domanda.

### Elementi quantitativi e qualitativi del partenariato:

- progetti che coinvolgano le associazioni di emiliano-romagnoli all'estero.....**da 0 a 3 punti**  
(se le associazioni coinvolte appartengono ad almeno due Stati diversi viene riconosciuto un punto aggiuntivo, se ad almeno tre Stati diversi due punti aggiuntivi)
- progetti da realizzare con la compartecipazione di partner con sede nella Regione Emilia Romagna ..... **da 0 a 3 punti**
- progetti da realizzare con la compartecipazione di Istituzioni ed Enti di Paesi esteri..... **da 0 a 3 punti**

*Nella valutazione delle richieste e nell'attribuzione dei punteggi si terrà dei partenariati onerosi.*

### Punteggi per la qualità dei progetti

- chiarezza e coerenza del progetto ..... **da 0 a 3 punti**
- chiarezza e coerenza del piano finanziario ..... **da 0 a 3 punti**
- produzione di risultati per i beneficiari diretti..... **da 0 a 3 punti**
- utilizzo di nuove tecnologie che permettano un miglioramento del rapporto costi – benefici ..... **da 0 a 2 punti**
- diffusione/disseminazione dei risultati del progetto..... **da 0 a 2 punti**

### Punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo regionale:

Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un punteggio uguale o superiore a **12** punti.

## 9. Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi

Con propria determinazione il Responsabile del Servizio diritti dei cittadini approva la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio sugli appositi capitoli di spesa, dei progetti che potranno godere di contributo e di quelli ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse. Questi ultimi potranno godere di contributi in caso di rinuncia da parte di uno dei beneficiari ammesso a contributo, o di nuove risorse che si rendano disponibili a seguito di variazione o assestamento di bilancio, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti ricevuti ma non ammessi a contributo.

La graduatoria evidenzia la denominazione e la sede dei soggetti richiedenti, i titoli dei progetti, il punteggio attribuito dal Nucleo di valutazione, il valore economico degli stessi, le spese ammissibili, la percentuale di contribuzione in rapporto alle spese ammissibili e il contributo concedibile.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web istituzionale ed inviata ai richiedenti i contributi.

Gli enti locali beneficiari del contributo devono presentare alla Regione il Codice Unico di Progetto – **CUP** (Art. 11 Legge 3/2003) entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

Le associazioni beneficiarie del contributo riceveranno comunicazione dalla Regione del CUP attribuito al progetto entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria.

La determinazione dirigenziale di concessione dei contributi sarà pubblicata nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alle relazioni descrittive (allegato 2 al presente bando) dei progetti ammessi a contributo.

## 10. Realizzazione dei progetti, termini, proroghe e possibili modifiche

Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzati nel 2017.

Per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2017, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento **una sola proroga**, non superiore a sei mesi in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da inviare entro il 30 novembre 2017.

Il Responsabile del procedimento può approvare eventuali variazioni ai progetti, richieste per iscritto dal proponente, purché ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato e non onerose.

In assenza di proroga concessa come sopra indicato, la rendicontazione finale deve essere inviata entro il 28 febbraio 2018. Se la consegna della rendicontazione avviene dopo tale data si applicano le seguenti penalità:

- entro i quattro mesi successivi alla prevista data di consegna si applica una riduzione del 10% dell'importo da liquidare a titolo di saldo;
- oltre i quattro mesi successivi alla prevista data di consegna non si accettano più le rendicontazioni e si avvia il procedimento di revoca del contributo.

## 11. Liquidazione dei contributi

I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti: la prima, pari al 50%, dopo la comunicazione di avvio del progetto e richiesta prima parte contributo, e la seconda, a saldo, dopo la rendicontazione. La relativa modulistica sarà approvata in allegato alla determinazione di concessione di concessione dei contributi.

### 11.1 Conti correnti bancari per l'accredito dei bonifici

Gli estremi bancari per gli accrediti devono essere comunicati su appositi moduli predisposti dall'Assemblea Legislativa, da cui possano rilevarsi la denominazione della Banca, l'indirizzo della filiale/agenzia, l' intestazione del conto, il codice Iban completo.

### 11.2 Richiesta prima parte contributo

Il contributo economico dell'Assemblea legislativa sarà erogato in due tranches.

La prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario e di una dichiarazione attestante l'accettazione del contributo, che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso. Le associazioni di promozione sociale titolari di contributo dovranno inoltre presentare apposita dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES.

### 11.3 Richiesta e pagamento del saldo del contributo concesso

Il saldo verrà liquidato dopo verifica da parte del Responsabile del procedimento della rendicontazione presentata e delle spese sostenute rispetto a quanto indicato nel presente bando.

I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati dal presente bando al punto 10:

- la richiesta di liquidazione a saldo, contenente l'attestazione della regolarità contabile e fiscale dei documenti relativi alle spese affrontate, conservati presso la sede dell'Ente/Associazione, e disponibili per i controlli;
- la relazione finale sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea legislativa. Qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti e dovranno essere allegate foto, anche amatoriali, dell'iniziativa. Qualora il progetto preveda la realizzazione di libri, documentari o materiale multimediale, dovrà esserne allegata copia;
- la rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

Le associazioni di promozione sociale titolari di contributo dovranno inoltre presentare apposita dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES.

### 11.4 Compilazione della rendicontazione

La rendicontazione deve elencare tutte le spese per realizzare il progetto sostenute dai realizzatori dello stesso, anche con il concorso degli eventuali partner, espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa.

Il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

Tutti i documenti di spesa elencati, compresi i documenti relativi alle spese sostenute da partner ed intestati agli stessi, dovranno essere conservati nella sede del beneficiario per i controlli regionali.

### 11.5 Ridimensionamento del contributo a saldo

In fase di liquidazione del saldo, al totale delle effettive spese sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili, sarà applicata la percentuale indicata nell'atto di concessione.

Pertanto, in caso di importo effettivo rendicontato inferiore alla spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e il saldo potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

## 12. **Controlli**

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

### **13. Revoche**

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro i termini fissati dal presente bando, al punto 10;
- se, in caso di controlli, ogni singolo progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risultati difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di chiedere ulteriori contributi sulla base della Legge Regionale 5/2015.

### **14. Materiali prodotti nell'ambito del progetto**

I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "*con il contributo dell'Assemblea legislativa- Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo*") ed il logo dell'Assemblea legislativa.

Inoltre dovrà esserne allegata copia alla rendicontazione finale.

L'esperienza progettuale dovrà essere messa a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

### **15. Privacy**

I dati personali raccolti, contenuti nei progetti, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati in questione non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50, Bologna. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003.

### **16. Pubblicazione del bando**

Il presente bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e possono essere richiesti agli Uffici dell'area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo ai riferimenti sottoindicati.

Gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati, altresì, sul sito <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>.

Il presente bando è inoltre disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale dell'Assemblea legislativa.

### **17. Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

## **Per informazioni**

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Servizio diritti dei cittadini - Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

e-mail: [consulta@regione.emilia-romagna.it](mailto:consulta@regione.emilia-romagna.it)

Gianfranco Coda tel. 051 527 5154

## **Allegati**

Modulo **1** (scheda di partecipazione con richiesta del contributo); Modulo **2** (descrizione progetto); Modulo **3** (dichiarazione impegno compartecipazione partner).